

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Rete Solidale– Cagliari

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A. Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo Generale del progetto “Rete Solidale– Cagliari”

Ridurre e contrastare la condizione di povertà verso le persone che si rivolgono ai servizi, offrendo un immediato bisogno di assistenza e valorizzando la rete e le alleanze territoriali al fine di sensibilizzare la comunità, attraverso strategie inclusive, sul tema.

Il progetto “Rete Solidale– Cagliari” si colloca all'interno delle attività e delle iniziative realizzate dalla Caritas Diocesana di Cagliari in collaborazione con il comune e i servizi territoriali rispetto alle attività delle politiche sociali per le persone indigenti. Si propone, in coerenza con il programma, di intervenire sull'obiettivo dell'agenda 2030 e dimezzare la quota di popolazione che ancora oggi vive condizioni di povertà (talvolta estreme) al fine di garantire a tutti la possibilità di crescita e una vita dignitosa. Le azioni prevedono di assicurare, come asse portante, attraverso piccoli interventi mirati, una riappropriazione della propria condizione precedentemente persa dalla crisi economica e migliorare la qualità della propria vita, del loro benessere psicofisico ed è favorita dalla vocazione di proporsi come un luogo accogliente atto a favorire un clima familiare; positivo in cui la persona possa essere ascoltata e assistita nella concretezza della sua situazione. Il progetto intende essere anche di sostegno alla sensibilizzazione e alla partecipazione sociale dei giovani e degli adulti attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei temi estesi della povertà e del disagio sociale come l'esclusione sociale, lo spreco, le nuove povertà e gli stili di vita sia dal punto di vista mondiale che locale. Per il raggiungimento dell'obiettivo generale è indispensabile sviluppare due azioni generali che si delineano in più attività descritte nei successivi punti.

**Azione 1: Assistenza e Supporto personale:** E' necessario migliorare il servizio e aumentare le risorse personali per soddisfare un immediato bisogno di assistenza, di sussidio alimentare e relazionale per gli ospiti fruitori dei servizi ed ampliare la rete e le alleanze con il territorio, servizi ed enti del terzo settore, per ridurre la condizione di povertà, emarginazione e disagio degli utenti che si rivolgono al centro.

**Azione 2: Partecipazione sociale e promozione di conoscenze e iniziative solidali.** E' necessario incrementare la sensibilizzazione sociale nel territorio, lavorare in rete, ed approfondire la conoscenza della comunità e del centro diocesano di assistenza sui temi della povertà e dell'educazione alla mondialità, del disagio sociale, dell'esclusione sociale, spreco, nuove povertà e stili di vita sia dal punto di vista mondiale che locale.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Come precedentemente illustrato, l'obiettivo del progetto ha due obiettivi specifici con diverse attività per il suo raggiungimento ed unitamente al personale volontario della struttura e all'equipe della Caritas diocesana di Cagliari, vedranno la partecipazione dei giovani in servizio civile. Per essi è quindi possibile

menzionare compiutamente ruoli e compiti ai quali saranno chiamati durante l'intero anno dell'esperienza, riportati nell'elenco successivo che mantiene la medesima suddivisione del punto 9.1.

SEDE 1: CENTRO DIOCESANO DI ASSISTENZA		
<p><b>Azione 1 : Assistenza e Supporto alle attività del centro:</b> Incrementare il n° del confezionamento pacchi a settimana, Incrementare il n° degli utenti ascoltati nei tre giorni di apertura al pubblico; incrementare il n° delle schede ospoweb caricate; Incrementare il n° dell'approvvigionamento e il n° dei cambi stagionali il n° dei contatti dei donatori, fornitori con il territorio.</p>		
<p><b>AZIONI</b></p> <p><b>Preparare</b> <b>Orientare</b> <b>Accompagnare</b></p>	<p><b>ATTIVITÀ 1.1:</b></p> <p>Incontro con la persona che si trova in una situazione di bisogno</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b></p> <p>Il giovane in servizio civile incontra insieme ai volontari del centro la persona richiedente aiuto e gli operatori/ volontari del Centro Diocesano di Assistenza in seguito all'invio dai centri di ascolto, dopo aver effettuato un breve colloquio di inserimento , raccoglie i dati del ospite all interno dei una scheda ospoweb.</p>
	<p><b>ATTIVITÀ 1.2:</b></p> <p>Rilevamento dei bisogni e delle richieste della persona</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b></p> <p>Il giovane in servizio civile insieme ai volontari sino al raggiungimento dell'autonomia compila la scheda di rilevazione dei bisogni e accompagna l'utente nei magazzini.</p>
	<p><b>ATTIVITÀ 1.3</b></p> <p>Caricamento dei dati nel database Ospoweb</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b></p> <p>Il giovane in servizio civile può caricare le schede su ospoweb previa formazione e affiancamento..</p>
	<p><b>ATTIVITÀ 1.4</b></p> <p>Erogazione dei pacchi viveri</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b></p> <p>Il giovane in servizio civile prepara i pacchi insieme agli altri volontari nei giorni di chiusura al pubblico o quando è necessario e li distribuisce nei giorni di distribuzione.</p>
	<p><b>ATTIVITÀ 1.5</b></p> <p>Erogazione e supporto per le attività di distribuzione del vestiario</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b></p> <p>Il giovane in servizio civile supporta il magazzino del vestiario. Gli verrà assegnato un magazzino e dovrà supportare i volontari nell'erogazione del vestiario.</p>
	<p><b>ATTIVITÀ 1.6</b></p> <p>Approvvigionamento</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b></p> <p>Il giovane in servizio civile svolge attività di smistamento e riordino dei magazzini insieme agli altri volontari del centro. Si occupa dello smistamento delle donazioni privati. Deve svolgere l'attività con i guanti.</p>
	<p><b>ATTIVITA' 1.7</b></p> <p>Cambio stagionale</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b></p> <p>Il giovane in servizio civile si occupa insieme agli altri volontari del cambio stagionale. Ripone nelle scatole l'abbigliamento che non si usa e apre gli scatoli nuovi. Ogni scatola verrà riposta in una magazzino esterno per salvare lo spazio.</p>
	<p><b>ATTIVITA' 1.8</b></p> <p>Supporto alla farmacia</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b></p> <p>Il giovane in servizio civile supporta la farmacia nella farmacia. Ripone i farmaci nei cassetti e sistema il materiale non farmaceutico tipo le pappe per i bambini, i pannolini, le salviette nelle scaffale. Ha il compito</p>

		di annotare quanto viene donato. Non può consegnare i farmaci in assenza della farmacia.
	<b>ATTIVITA' 1.9</b> Contatti con il magazzino della sede 2 della mensa diocesana e con i donatori, fornitori del territorio (Agea, consorzio alimentis, donatori privati)	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile insieme al responsabile può avere contatti con il magazzino e i fornitori.
<b>Azione 2 : Partecipazione sociale e promozione di iniziative solidali.</b> Incrementare il n° degli eventi per la sensibilizzazione nel territorio, Incrementare il n° degli incontri nelle scuole , incrementare il n° delle alleanze e della rete, incrementare le pubblicazioni e le iniziative solidali (raccolta alimentare, raccolta del farmaco, campo estivo, seminari di conoscenza al contrasto della povertà, delle nuove povertà).		
<b>Azioni</b>  <b>Coinvolgere</b> <b>Lavorare in rete</b> <b>Partecipare</b>	<b>ATTIVITÀ 2.1</b> Contatti per la valorizzazione degli enti del territorio	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile possono contattare telefonicamente o via email gli enti del terzo settore supervisionati dal oip e dal responsabile per la costruzione di iniziative solidali volte al contrasto della povertà e alla sensibilizzazione della comunità (raccolta alimentare, raccolta del farmaco, campo estivo di volontariato, incontri di sensibilizzazione nelle scuole per far conoscere il servizio del centro diocesano di assistenza)
	<b>ATTIVITÀ 2.2</b> Incontri tra operatori ed esperti del terzo settore ed incontri tra referenti.	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa agli incontri di programmazione, monitoraggio e verifica per la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi grazie agli operatori del terzo settore della fondazione san saturnino – Caritas e agli incontri con il direttore. Espone le proprie idee ed è disponibile all'ascolto.
	<b>ATTIVITÀ 2.3</b> Organizzazione di incontri alle iniziative di sensibilizzazione	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa all'organizzazione degli incontri nelle scuole o con altre associazioni. Si prepara un discorso sulla realtà del suo progetto e sulle attività che svolge e testimonia la sua attività. Partecipa alle attività di monitoraggio delle attività esprimendo le sue idee e apportando miglioramenti.
	<b>ATTIVITÀ 2.4</b> Laboratori con la comunità	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa ai laboratori i della comunità rientrano nelle iniziative solidali che la Caritas diocesana porta avanti con la rete dei servizi. Aiuta se è necessario nella realizzazione delle locandine e nella pubblicità..
	<b>ATTIVITÀ 2.4.1</b> Corso base Volontari	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa alle tappe formative come nuovo volontario Caritas.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.2</b> Campo estivo di volontariato	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa campo estivo di volontariato nel mese

		di Agosto. Collabora nell'organizzazione e nella segreteria, nella pubblicità e nelle attività che si svolgono durante il campo come facilitatore e animatore.
	<b>ATTIVITÀ 2.4.3</b> Convegno Giovani	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa al convegno Giovani, si può occupare dell'accoglienza e della segreteria.
	<b>ATTIVITA' 2.4.4</b> Raccolta Alimentare	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa insieme agli altri volontari alla raccolta alimentare come giornata di servizio e si potrebbe occupare dello smistamento o del conteggio dei pacchi raccolti.
	<b>ATTIVITA' 2.4.5</b> Raccolta del Farmaco	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa insieme agli altri volontari alla raccolta del farmaco come giornata di servizio e si potrebbe occupare dello smistamento o del conteggio dei pacchi raccolti..
	<b>ATTIVITÀ 2.5</b> Incontri tra operatori per lo studio dei dati e l'elaborazione dei contenuti per la realizzazione di articoli da pubblicare.	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa alla raccolta dei dati su ospoweb e dall'elaborazione dei contenuti è necessario far conoscere il Centro non solo all'interno del dossier annuale della Caritas Diocesana dove vengono descritte le attività e vengono riportate testimonianze di reinserimento sociale e aumentare i canali di sensibilizzazione.
	<b>ATTIVITÀ 2.6</b> Interviste per la promozione del centro di ascolto	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa alle interviste e scrive articoli e testimonianze sul suo servizio per la sensibilizzazione nel territorio.
<b>SEDE 2 MENSA E CUCINA DELLA CARITAS DIOCESANA DI CAGLIARI</b>		
<b>Azione 1: Assistenza e Supporto alle attività della mensa :</b> Incrementare il n° dell'attività in mensa, cucina e magazzino, Incrementare il n° degli scambi relazionali con gli utenti (scambiarsi delle parole durante il pasto); Incrementare il n° dei contatti dei donatori, fornitori con il territorio.		
<b>Azioni:</b> <b>Preparare</b> <b>Orientare</b> <b>Accompagnare</b>	<b>ATTIVITÀ 1.1:</b> Incontro con la persona che si trova in una situazione di bisogno	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa all'incontro tra la persona richiedente aiuto e gli operatori/ volontari della mensa durante la distribuzione del pasto in self service. Può recuperare il bigliettino numerato di ciascun ospite ed effettuare il conteggio finale per tenere il conto di quanti pasti sono stati erogati.
	<b>ATTIVITÀ 1.1.1</b> Distribuzione del pasto	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa a partire dal terzo mese e previa formazione hccp può distribuire i pasti
	<b>ATTIVITÀ 1.1.2</b> Sistemazione del self service	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile al termine dell'attività deve aiutare i volontari e sistemare e igienizzare il self service da lui utilizzato

	<b>ATTIVITÀ 1.2</b> Supporto e accoglienza nella sala mensa	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile accoglie la persona all'interno della sala mensa, lo fa accomodare. Prima dell'accoglienza deve preparare il vassoio con il pane, le posate, il bicchiere. Inoltre se necessita riporta l'acqua sul tavolo.
	<b>ATTIVITÀ 1.2.1</b> Supporto alle relazioni nella sala mensa	Il giovane in servizio civile può intrattenere l'ospite chiacchierando e rompendo la sua solitudine.
	<b>ATTIVITÀ 1.2.2</b> Ritiro dei vassoi	Il giovane in servizio civile può ritirare i vassoi avendo cura di effettuare la raccolta differenziata. Riporre i vassoi nel carello della cucina dopo averli lavati con acqua.
	<b>ATTIVITÀ 1.3</b> Preparazione del pasto	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile può a partire dal secondo mese o dopo aver svolto la formazione hccp seguire il cuoco dipendente della mensa nelle azioni da svolgere per la preparazione del pasto e preparare le riserve. Esempio tagliare il pane, la verdura, la frutta. E' indispensabile l'uso dei guanti, del cappellino.
	<b>ATTIVITÀ 1.3.1</b> Lavare e igienizzare gli utensili utilizzati	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile può dopo aver svolto la sua attività in cucina lavare e igienizzare degli utensili utilizzati
	<b>ATTIVITÀ 1.3.2</b> Magazzino e smistamento dell'approvvigionamento	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile può seguire le indicazioni del magazziniere circa la distribuzione e lo smistamento delle donazioni e delle riserve negli scaffali. Al fine di favorire gli alimenti che hanno scadenza.
	<b>ATTIVITÀ 1.4</b> Contatti con il centro di assistenza e con i donatori, fornitori del territorio (Agea, consorzio Alimentis, donatori privati)	<b>DESCRIZIONE</b> S Il giovane in servizio civile può insieme al responsabile del magazzino avere contatti con il centro diocesano e con i donatori e fornitori. (Agea, consorzio Alimentis, donatori privati)
<b>Azioni 2: Partecipazione sociale e promozione di iniziative solidali.</b> Incrementare il n° degli eventi per la sensibilizzazione nel territorio, Incrementare il n° degli incontri nelle scuole, incrementare il n° delle alleanze e della rete, incrementare le pubblicazioni e le iniziative solidali (raccolta alimentare, raccolta del farmaco, campo estivo, seminari di conoscenza al contrasto della povertà, delle nuove povertà).		
<b>Coinvolgere</b> <b>Lavorare in rete</b> <b>Partecipare</b>	<b>ATTIVITÀ 2.1</b> Contatti per la valorizzazione degli enti del territorio	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile possono contattare telefonicamente o via email gli enti del terzo settore supervisionati dal olp e dal responsabile per la costruzione di iniziative solidali volte al contrasto della povertà e alla sensibilizzazione della comunità (raccolta alimentare, raccolta del farmaco, campo estivo di volontariato, incontri di sensibilizzazione nelle scuole per far conoscere il servizio del centro diocesano di assistenza

<p><b>ATTIVITÀ 2.2</b> Incontri tra operatori ed esperti del terzo settore ed incontri tra referenti.</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa agli incontri di programmazione, monitoraggio e verifica per la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi grazie agli operatori del terzo settore della fondazione san saturnino – Caritas e agli incontri con il direttore. Espone le proprie idee ed è disponibile all'ascolto.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2.3</b> Organizzazione di incontri alle iniziative di sensibilizzazione</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa all'organizzazione degli incontri nelle scuole o con altre associazioni. Si prepara un discorso sulla realtà del suo progetto e sulle attività che svolge e testimonia la sua attività. Partecipa alle attività di monitoraggio delle attività esprimendo le sue idee e apportando miglioramenti.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2.4</b> Laboratori con la comunità</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa ai laboratori i della comunità rientrano nelle iniziative solidali che la Caritas diocesana porta avanti con la rete dei servizi. Aiuta se è necessario nella realizzazione delle locandine e nella pubblicità..</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2.4.1</b> Corso base Volontari</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa alle tappe formative come nuovo volontario Caritas.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2.4.2</b> Campo estivo di volontariato</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa campo estivo di volontariato nel mese di Agosto. Collabora nell'organizzazione e nella segreteria, nella pubblicità e nelle attività che si svolgono durante il campo come facilitatore e animatore.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2.4.3</b> Convegno Giovani</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa al convegno Giovani, si può occupare dell'accoglienza e della segreteria.</p>
<p><b>ATTIVITA' 2.4.4</b> Raccolta Alimentare</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa insieme agli altri volontari alla raccolta alimentare come giornata di servizio e si potrebbe occupare dello smistamento o del conteggio dei pacchi raccolti.</p>
<p><b>ATTIVITA' 2.4.5</b> Raccolta del Farmaco</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa insieme agli altri volontari alla raccolta del farmaco come giornata di servizio e si potrebbe occupare dello smistamento o del conteggio dei pacchi raccolti..</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2.5</b> Incontri tra operatori per lo studio dei dati e l'elaborazione dei contenuti per la realizzazione di articoli da pubblicare.</p>	<p><b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa alla raccolta dei dati su ospoweb e dall'elaborazione dei contenuti è necessario far conoscere il Centro non solo all'interno del dossier annuale</p>

		della Caritas Diocesana dove vengono descritte le attività e vengono riportate testimonianze di inserimento sociale e aumentare i canali di sensibilizzazione.
	<b>ATTIVITÀ 2.6</b> Interviste per la promozione del centro di ascolto	<b>DESCRIZIONE</b> Il giovane in servizio civile partecipa alle interviste e scrive articoli e testimonianze sul suo servizio per la sensibilizzazione nel territorio.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
180088	CENTRO DIOCESANO DI ASSISTENZA	CAGLIARI	VIA PO, 57/61	09122
180090	MENSA E CUCINA DELLA CARITAS DIOCESANA DI CAGLIARI	CAGLIARI	VIA SANT'IGNAZIO DA LACONI, 88	09123

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4
0	0	4

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto attraverso la temporanea modifica della sede di servizio.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line inviati da Caritas italiana (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)
- Disponibilità alla partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e partecipazione sociale (convegni, seminari, campo estivo internazionale di volontariato, attività con la scuola, raccolta alimentare, raccolta del farmaco)
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del servizio civile (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività ed ad iniziative solidali.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in attività presso altre Caritas in Italia e all'estero.
- Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà della sede operative.

giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino

Mattarelli”, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L’attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all’Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede accreditata della Caritas diocesana per la formazione in Via monsignor Cogoni 9 – Cagliari 09121

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede accreditata della Caritas diocesana per la formazione in Via monsignor Cogoni 9 – Cagliari 09121

72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Strategie e Interventi per contrastare la Povertà

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese



## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 32 giorni

→Ore dedicate: 37

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di 32 giorni per un monte orario complessivo per giovane da parte del tutor incaricato di 45 ore così ripartite:

32 ore collettive saranno suddivise in 8 incontri collettivi dalla durata di 4 ore ciascuno.

5 ore individuali saranno suddivise in 2 incontri individuali per ciascun giovane compreso l'accompagnamento territoriale.

il tutoraggio verrà svolto nella sede formativa accreditata della Caritas diocesana di Cagliari

L'attività di tutoraggio prevede le seguenti attività:

Colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità personali, interessi e aspirazioni future. Dopo questa prima fase individuale e conoscitiva si prevedono degli incontri di formazione specifici in seguito descritti. Gli incontri di formazione e di orientamento di gruppo sono diretti ad approfondire il confronto con il gruppo, le competenze che stanno acquisendo con il percorso di servizio civile ed offrire informazioni e competenze sui modi, metodi e canali di ricerca del lavoro, iscrizione ai canali di ricerca lavoro come linkedin, sulla redazione di un CV, sul colloquio di lavoro e sulla normativa relativa all'impiego dei giovani under 30 o dei contratti di apprendistato. L'Impresa Sociale Lavoro Insieme offrirà ai giovani in uscita dal servizio civile un sostegno imprenditoriale e territoriale con affiancamento ad una idea creativa e originale su cui essere supportati. Le attività utilizzeranno una modalità frontale e di role playing, verranno realizzati incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro ed incontri con esperti imprenditori o specialisti dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa per un bilancio delle competenze. Al termine del percorso formativo verrà somministrato un questionario di autovalutazione e si provvederà ad un accompagnamento grazie alla collaborazione dell'impresa sociale

Attività	Orario e tempi di inizio – fine		
Colloquio individuale iniziale	2 colloqui prima e dopo le formazioni da due e da tre ore. Previsti a partire dal 10° mese di servizio.		
Percorso formativo e informativo	8 Incontri formativi ed informativi dalla durata di 4 ore ciascuno con esercitazioni di gruppo che prevedono le seguenti attività di formazione e durata complessiva.		
	Bilancio delle competenze	4 ore	A partire dal 10° mese
	Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi	8 ore	A partire dal 11° mese
	Il Cv: curriculum vitae	4 ore	A partire dal 11° mese
	Il Colloquio di lavoro	4 ore	A partire dal 12° mese
	Intermediazione al lavoro : cosa sono i centri per l'impiego	4 ore	A partire dal
	L'impresa sociale lavoro insieme : presentazione e conoscenza	4 ore	12° mese e uscita del servizio
Progetto Policoro : presentazione e conoscenza	4 ore	12° mese e uscita dal servizio	
Colloquio individuale finale e	Alla fine delle formazioni specifiche e gli incontri con gli esperti del settore, si procederà ad un accompagnamento presso una struttura territoriale o incaricarlo all'impresa Sociale Lavoro Insieme per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e al colloquio finale individuale.		

accompagnamento presso una struttura territoriale.	
--	--

→Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento e il sostegno nella ricerca attiva di un lavoro è un processo diretto a stimolare e rafforzare la rete di alleanze del territorio e la conoscenza delle proprie attitudini personali, il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi e prospettive future) e alla conferma delle aspettative iniziali rispetto al servizio civile svolto grazie alla attività di monitoraggio del progetto. Esplorare e conoscere il mercato del lavoro nel territorio della città metropolitana di Cagliari e/o valutare la possibilità di andare in un'altra città/paese. Attività formative obbligatorie:

**Bilancio delle competenze** che rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del giovane in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consentirà di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun giovane, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare.

**Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi.** Al fine di effettuare una ricerca del lavoro che possa coniugare le competenze professionali, la personalità e le ambizioni con i profili richiesti dal mercato del lavoro è, innanzitutto, indispensabile differenziare ricerca passiva e ricerca attiva del lavoro. Sarà importante far comprendere ai giovani un percorso di autoanalisi e porsi le seguenti domande: – Cosa voglio fare nel futuro? – Quale può essere la posizione lavorativa giusta per me?

**Il Cv: curriculum vitae** verrà spiegato che è uno degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, costituisce il biglietto da visita del giovane, poiché ne illustra il percorso personale, formativo e professionale, ma anche le competenze e gli interessi. Il primo passo per entrare in un mondo del lavoro sempre più variegato e competitivo è preparare un curriculum vitae efficace. In questo modulo verrà spiegato ai giovani come preparare il cv.

**Il Colloquio di lavoro:** Verranno spiegate le procedure e le tecniche per effettuare un buon colloquio di lavoro.

**Intermediazione al lavoro : ruolo dei centri per l'impiego .** Verrà spiegato ai giovani che sono le strutture delle amministrazioni provinciali decentrate sui territori regionali, punto di riferimento per lavoratori e aziende che intendono fruire di servizi specializzati sul mercato del lavoro e verranno indicate le procedure per iscriversi.

**L'impresa sociale lavoro insieme : presentazione e conoscenza** Verrà raccontata la mission dell'impresa e testimonianze di giovani imprenditori.

**Progetto Policoro: presentazione e conoscenza** Verrà spiegato ai giovani cosa è il progetto policoro e che ruolo ha nel territorio per i giovani imprenditori

Iscrizione ai canali di ricerca del lavoro (linkedin)

Accompagnamento nel territorio e possibilità di tirocinio volontario e/o retribuito (a seconda delle risorse regionali) presso un altro servizio e/o ente.

Visite in cooperative e/ o aziende.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6